



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

10 Novembre 2020

# LA SICILIA

**75**<sup>°</sup>  
1945 > 2020

Ragusa

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 311 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

---

# VITTORIA

**Asilo nido in periferia  
devastato dai vandali**

**GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII**

---



Ieri il numero dei positivi era pari a 1.983: oggi è destinato a salire ancora di più visto il trend

# Contagiati, raggiunta quota 2.000

**► Risultati soddisfacenti nella tre giorni di controlli drive-in voluti dall'Asp: 66 i casi riscontrati su 3578 test**

La provincia di Ragusa ha raggiunto la quota di quasi 2 mila contagi. Sono 1.983, per l'esattezza, ma se viene confermato il trend di questi giorni, nel prossimo bollettino, diramato nella tarda mattinata di oggi, i 2mila positivi saranno abbondantemente superati. Continuano ad essere 4 le città maggiormente colpite: Vittoria con poco meno di 700 positivi in isolamento domiciliare, Comiso con oltre 200, Modica che ha superato i 190 e Ragusa dove è stato raggiunto il numero di quasi 500 positivi. L'Asp di Ragusa ha fornito i dati della tre giorni di tamponi rapidi effettuati a studenti, docenti, personale scolastico degli istituti superiori e genitori, nei comuni di Ragusa, Vittoria, Comiso e Modica. La partecipazione ai "Drive-In" ha visto 3578 persone sottoporsi ai test rapidi. Sono state invece 66, in tutto, le persone risultate positive al tampone.







**Zona rossa ai raggi X  
sono state identificate  
ben 4392 persone  
Sequestrati 4 veicoli**



Primo Piano

# Tre giorni di tamponi 66 positivi su 3.578 test «Faremo altri controlli»

Scuola. I risultati comunicati dall'Asp che si dice soddisfatta per l'esito  
«Questo tracciamento ci aiuterà a contenere il diffondersi del virus»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'Asp di Ragusa ha fornito i dati della tre giorni di tamponi rapidi effettuati a studenti, docenti, personale scolastico degli istituti superiori e genitori, nei comuni di Ragusa, Vittoria, Comiso e Modica. Il progetto, dedicato ai comuni con più di 30 mila abitanti, tra l'altro, ha contribuito a tenere alta la media dei tamponi effettuati che, come è noto, nei weekend si abbassa di molto. La partecipazione ai "Drive-In" posizionati nei quattro comuni è avvenuta esclusivamente su base volontaria ed ha visto 3578 persone sottoporsi ai test rapidi. Sono state invece 66 in tutto, le persone risultate positive al tampone. Il maggior numero di positivi (50) è stato riscontrato nella giornata di ieri.

«Il tracciamento di queste persone - commentano dall'Asp di Ragusa - aiuta a contenere il numero delle persone contagiate in quanto le stesse sono state sottoposte, immediatamente, a tamponi molecolari. Altro aspetto significativo, di questa iniziativa, è quello dell'adesione volontaria da parte della popolazione scolastica. La forte e volontaria partecipazione rappresenta un segnale di grande senso di responsabilità e rispetto nei confronti della comunità». Soddisfazione, per il progetto appena concluso, è stata espressa anche dal sindaco di Modica, Ignazio Abbate il quale ha spiegato che «questi numeri sanciscono che i giovani fra i 14 e i 18 anni, spesso additati come veicolo di contagio specialmente dopo la stagione estiva, oggi non sono la causa della crescita dei contagi. Sabato 14 e domenica 15 novembre - afferma ancora Abbate - nel piazzale Baden Powell, ripeteremo questa operazione screening di massa questa volta però riservata agli alunni e al personale delle scuole di nostra competenza (infanzia, elementari, medie)». Dal Comune di Vittoria, invece, vista la buona riuscita dell'iniziativa, fanno sapere che la stessa si svolgerà anche nella giornata di oggi dalle 9 alle 13. Di tamponi ha parlato, dalla sua pagina Facebook, anche il sindaco di Scicli, Enzo Giannone, che nei giorni scorsi aveva ricevuto qualche critica da parte del Pd per il fatto che l'ente non ha ancora organizzato un Drive-In per effettuare i test rapidi.

«In questo momento difficile - ha scritto Giannone che ha intitolato il suo post «La sindrome di Pinocchio» - ogni proposta, suggerimento o aiuto è certamente benvenuto. Questo vale sia per un'Amministrazione locale che, riteniamo, per i decisori più importanti, come i Governi regionale e nazionale. L'importante è che però gli argomenti addotti siano validi e in buona fede. Ad esempio, sulla questione dello screening di massa o presunto tale, su cui molta propaganda si è fatta nelle ultime ore in Sicilia nei comuni superiori a 30.000 abitanti, sottraendo risorse umane all'effettuazione dei tamponi mirati ai soggetti in isolamento, e su cui un partito politico ci ha avanzato suggerimenti, ci pare che in questa fase esso sia ormai del tutto superato, come affermano gran parte dei virologi ed



Il direttore sanitario dell'Asp Raffaele Elia parla di situazione drammatica in provincia.



Il sindaco di Modica Abbate precisa che «questi numeri sanciscono che i giovani oggi non sono la causa della crescita dei contagi».

epidemiologi italiani. Purtroppo esso andava fatto molto prima, almeno un mese fa, se non di più, ma le strutture della sanità pubblica evidentemente hanno optato per altre scelte».

Intanto, l'avanzata del Covid in provincia, preoccupa e non poco i vertici dell'Asp impegnati a cercare di far reggere il sistema sanitario. In questo senso non sono affatto confortanti le parole del direttore sanitario, Raffaele Elia, che parla di situazione drammatica. Elia, in una intervista rilasciata all'emittente televisiva Video Mediterraneo, ha anche definito fallimentare l'esperienza del Maria Paternò Arezzo quale Covid-Hospital dal quale, infatti, tutti i pazienti con il coronavirus, sono stati trasferiti al Giovanni Paolo II. «In effetti - ha affermato il direttore sanitario dell'Asp 7 - quando si organizza un Covid Hospital bisogna avere accanto anche la Terapia Intensiva con i medici rianimatori. In questi ultimi giorni abbiamo avuto una notevole riduzione di rianimatori in quanto due sono positivi al Covid e un'altra anestesista è in maternità. Al momento non c'è nessuna possibilità di avere altri anestesisti di ruolo - ha concluso Elia - abbiamo chiesto queste figure al Policlinico di Catania che ha aperto un timido spiraglio: verranno, ma soltanto a prestazioni aggiuntive». Tutto questo intanto che l'Azienda è a lavoro per ricavarne i posti letto come previsto dal nuovo Piano regionale che stabilisce l'incremento di posti Covid in due scaglioni: uno da terminare entro il 15 novembre e il secondo entro il 30 novembre.



**L'ANALISI. Il direttore sanitario dell'azienda provinciale Raffaele Elia: «Situazione drammatica. Consistente in questi giorni la riduzione di medici rianimatori»**

Per la provincia di Ragusa si prevede l'incremento dei posti in Terapia Intensiva che, per la fase fino al 15 novembre, passano a 25 così ripartiti: 17 al Giovanni Paolo II, 4 al Guzzardi di Vittoria e 4 al Maggiore di Modica. Nella seconda fase i posti letto previsti in Terapia Intensiva diventano 33 (24 al Giovanni Paolo II, 4 al Guzzardi e 4 al Maggiore). Per quanto concerne invece i Reparti di Malattia Infettiva (degenza ordinaria), nella prima e nella seconda fase i posti letto Covid previsti sono 152 (80 al Giovanni Paolo II, 37 al Guzzardi e 35 al Maggiore di Modica). A questi vanno aggiunti poi i posti cosiddetti di bassa complessità che sono 32 tra la Foresteria e la Rsa di Ragusa, questo per quanto riguarda la prima e la seconda fase.

## La provincia di Ragusa sfonderà quota 2.000 Ieri il numero dei contagi era arrivato a 1.983



**LE CIFRE. I ricoverati in ospedale sono 127. In isolamento domiciliare 1870**

La buona notizia (se così può essere definita) è che nelle ultime 24 ore in provincia si è registrato un solo decesso di persona positiva al Covid-19. Nella drammaticità di dover comunque constatare una perdita, questo dato è da considerarsi positivo se confrontato con i 3 giorni precedenti quando, a Ragusa, si sono registrati 16 decessi di pazienti con il Covid. Nella giornata di ieri la provincia di Ragusa ha raggiunto la quota di quasi 2mila contagi. Sono 1983, per l'esattezza (161 in un giorno secondo i dati del ministero della Salute), ma se viene confermato il trend di questi giorni, nel prossimo bollettino, diramato nella tarda mattinata di oggi, i 2 mila positivi saranno abbondantemente superati. Continuano ad essere 4 le città maggiormente colpite: Vittoria con poco meno di 700 positivi in isolamento domiciliare, Comiso con oltre 200, Modica che ha superato i 190 e Ragusa dove è stato raggiunto il numero di quasi 500 positivi. A

comunicato dal sindaco Roberto Ammatuna, i contagiati sono 75. Sostanziali incrementi si sono registrati poi anche nei Comuni di Comiso, Ispica e Scicli. Dei 1983 positivi, 1856 sono in isolamento domiciliare e 127 ricoverati in ospedale. Di questi, 71 sono al Giovanni Paolo II (1 in Cardiologia, 33 in Malattia Infettiva, 21 in Area Grigia e 16 in Terapia Intensiva), 13 al Maggiore di Modica (9 in Area Grigia e 4 in Terapia Intensiva), 40 al Guzzardi di Vittoria (19 in Area Grigia, 16 Area Covid e 5 in Terapia Intensiva). Oltre a questi ricoverati, vi sono poi 2 ragusani in Malattia Infettiva al San Marco di Catania e 1 ricoverato a Gela. Sono 408 poi i pazienti guariti da inizio epidemia, mentre, in totale, sono 63178 i test effettuati (+520 rispetto al giorno precedente), 49079 tamponi molecolari e 14098 test sierologici. I decessi dall'inizio della pandemia sono 46. Su scala regionale, nelle ultime 24 ore, sono stati 1023 i positivi, con 63 pazienti ricoverati nelle 9 province. Il dato dei

guariti è pari a 524 persone. Ventisette invece i decessi. I tamponi molecolari processati sono stati 8458. Ragusa è risultata, per numero di positivi, la terza provincia dopo Palermo e Messina. Insomma, anche in provincia di Ragusa il virus continua a viaggiare a ritmi elevati con un incremento quotidiano dei positivi, dei ricoverati dei decessi e, fortunatamente, anche dei guariti. Nella giornata di ieri, in diversi uffici pubblici e scuole del Ragusano, gli enti hanno provveduto alla sanificazione dei locali, ma non passa giorno senza che il coronavirus colpisca una scuola o altri uffici pubblici e privati. A Pozzallo e Modica degli Istituti sono stati chiusi per sanificazione dopo che dei docenti sono risultati positivi, ma la stessa cosa è già accaduta, e purtroppo sicuramente accadrà, anche in altri comuni. Le sanificazioni degli uffici privati e delle scuole, nei vari comuni della provincia di Ragusa, proseguiranno anche nei prossimi giorni.



MICHELE FARINACCIO

# La «zona rossa» ai raggi X identificate 4.392 persone Sequestrate 4 autovetture

Primo bilancio dei controlli, a distanza di quasi una settimana dall'ordinanza con la quale il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha dichiarato "zona rossa" il territorio del Comune di Vittoria. Nel territorio ipparino sono stati concentrati al massimo gli sforzi delle forze di polizia attraverso mirati servizi di prevenzione e controllo pianificati in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, alla presenza dei vertici delle Forze dell'ordine. Dal 3 novembre scorso, data dalla quale decorre l'ordinanza, i normali servizi di controllo del territorio per prevenire violazioni alle normative antiCovid sono stati massicciamente rafforzati ed affiancati da servizi straordinari interforze stabiliti, come detto, in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e prontamente predisposti con ordinanza del questore di Ragusa.

I controlli sono stati eseguiti ininterrottamente tutti i giorni e in tutte le fasce orarie, con pattuglie fisse posizionate nelle principali vie d'accesso a Vittoria e con pattuglie dinamiche per monitorare anche le zone interne. I servizi hanno infatti visto impegnate numerose pattuglie interforze delle Forze dell'ordine, nonché pattuglie dell'Esercito e della Forestale e della Polizia locale che hanno controllato il territorio con particolare riguardo alle zone centrali della città dove emergono maggiori criticità connesse a fenomeni di assembramento; anche le attività commerciali sono state soggette ai controlli finalizzati all'uso della mascherina da parte dei titolari, dipendenti ed utenza. Nelle giornate dedicate ai controlli antiCovid, pertanto, diverse pattuglie del Commissariato di Vittoria, della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Stradale, della Guardia Forestale, della Polizia locale di Vittoria e dell'Esercito dell'Operazione "Strade



I controlli in «zona rossa» effettuati dalle forze dell'ordine su indicazione della Prefettura di Ragusa

Sicure" hanno complessivamente identificato 4.392 persone, controllato 842 veicoli, elevato numerose contravvenzioni per diversificate violazioni al Codice della Strada ed operato il sequestro amministrativo di 4 veicoli sprovvisti di copertura assicurativa. Sono stati inoltre sottoposti a controllo di Polizia amministrativa 60 esercizi commerciali, e sono state elevate svariate sanzioni amministrative ai sensi della normativa vigente relativa all'emergenza sanitaria in atto e, in particolare, per il mancato uso della mascherina, quale importante misura precauzionale di contenimento del rischio epidemiologico.

I controlli straordinari interforze del territorio continueranno ad es-



**VITTORIA. Le verifiche hanno interessato anche 60 esercizi commerciali**  
**Elevate numerose sanzioni amministrative relative al mancato uso della mascherina**

sere espletati e garantiti da tutte le Forze di polizia e saranno via via rimodulati a seconda degli sviluppi del quadro epidemiologico. Purtroppo, però, al momento non si registra ancora un andamento decrescente della curva dei contagi che si manifesterà più a lungo termine. L'Azienda Sanitaria Provinciale, tuttavia, ha eseguito nel fine settimana uno screening generalizzato nei territori di Ragusa, Modica e Comiso e, ovviamente, di Vittoria, con particolare riguardo al corpo insegnante e agli studenti delle scuole medie superiori e delle loro famiglie, effettuando test rapidi attuando così un più efficace "contact tracing", necessario al fine di circoscrivere al massimo i contagi.



## Primo Piano

# Rinvio elezioni, a Vittoria i candidati non si fermano «Affineremo le proposte»

Le novità. Sallemi lavora per la quarta lista, Gurrieri auspica le consultazioni a metà maggio con la pandemia sotto controllo

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA**  
Reset s'appella a palazzo Iacono «Supportare le pmi locali»

DANIELA CITINO

**VITTORIA.** Sacrifici e limitazioni da una parte, dall'altra sostegni e ristori. Se i primi spettano alla cittadinanza nel rispetto delle norme antiCovid, i secondi alle istituzioni ed è a queste ultime che si rivolge Alessandro Mugnas, segretario di Reset. "È fondamentale, in questa fase, la tutela della salute ma, allo stesso tempo, non occorre dimenticare che senza sostegni adeguati l'economia locale cola a picco e non possiamo correre il rischio di lacerazioni profonde in una realtà, come la nostra, già profondamente dilaniata dalla crisi economica" dichiara Mugnas facendosi portavoce di quanti traggono profitto e sostentamento da piccole e medie imprese.

"Gli operatori economici lamentano problematiche non da poco per il fatto che alcuni di loro, ancora, devono ricevere i ristori annunciati dal Governo nazionale nello scorso mese di marzo. Adesso, gli stessi si trovano a dovere fare i conti con un altro lockdown. Una situazione insostenibile" prosegue Mugnas rivolgendosi questa volta al governo locale. "In attesa delle altre provvidenze annunciate dal Governo nazionale e dopo avere preso atto che altri Comuni dell'ambito provinciale si sono già mossi per erogare misure di sostegno a vantaggio delle attività che dovranno giocare a fare i conti con una drastica riduzione del fatturato, annota il segretario di Reset - invitiamo il Comune di Vittoria a verificare se è possibile intervenire lungo questa direzione, muovendosi in questo senso. Pensiamo, ad esempio, al sostegno che si può garantire rimborsando, in parte o in tutto, le locazioni degli esercizi commerciali per i mesi di novembre e dicembre oppure all'attivazione delle procedure concernenti i fondi ex Inscem che, allo stesso modo, potrebbero contribuire a fornire un minimo ristoro alle piccole e medie imprese presenti sul territorio. È importante, in questo periodo così delicato, che si faccia squadra e che si proceda lungo una direzione univoca perché gli aiuti non sono mai abbastanza. Speriamo che ci si possa confrontare con un piano articolato di sostegno che, nei limiti del possibile, non lasci indietro nessuno. È una scommessa per tutta la città, la scommessa di puntare a un futuro in cui tutto andrà bene".

**VITTORIA.** Bandiera gialla, safety car. 14 candidati sindaco non spengono i motori, non rientrano al box, ma si allineano dietro la macchina di sicurezza ad andatura moderata in attesa che scatti il semaforo verde delle elezioni fissate dal Governo entro il 31 marzo 2021. Ma chi vuole abbandonare la competizione è libero di farlo. Infatti, un consigliere comunale tormentato da mille pensieri prima di decidere con chi schierarsi, Armando Scirè detto Pippo, candidato nella lista "Città Attiva-Aiello sindaco", subito dopo il rinvio delle elezioni ha rinunciato alla candidatura per "riprendersi la sua vita". Ci saranno altri componenti delle 13 liste che lo seguiranno? Potrebbero, ma è presto per dirlo.

Come si muovono adesso i 4 competitor dopo lo stop, "necessario" per Piero Gurrieri, Salvatore Di Falco e Salvo Sallemi; dannoso per Francesco Aiello e la sua coalizione? Aiello nell'annunciare la "giunta ombra" da qui alle elezioni, si chiede perché "Tremestieri vota il 29 novembre e Vittoria no? Chi ha deciso e perché ha deciso che Vittoria, che pure ha espiato la sua pena, due anni di scioglimento, non può votare e invece Tremestieri può?". Salvatore Di Falco sull'argomento risponde indirettamente in questo modo: "Tremestieri avrebbe dovuto votare il 4 ottobre ma la Procura della Repubblica ha bloccato tutto per i presunti brogli nella raccolta delle firme e ha rinviato il voto al 29 e 30 novembre. Diversa la storia per Vittoria e San Biagio Platani, due comuni sciolti per condizionamento mafioso". Proprio ieri pomeriggio, rinviato il voto nel centro etneo. Senè parlerà a marzo. Sul rinvio è ormai inutile dissquisire. Anzi, in molti teorizzano sulla nuova data che sarà decisa dalla Regione con provvedimento di recepimento del decreto legge dell'altra notte. C'è chi dice il 14-15 marzo e chi con

**Aiello attiva la "Giunta ombra" mentre Di Falco si concentra sulle necessità della città**

più saggezza spera a metà maggio inizi giugno, quando l'asta della pandemia sarà sotto controllo. "Votare a marzo - afferma Piero Gurrieri - significa far partire la macchina elettorale almeno due mesi prima per la raccolta delle



firme e la presentazione delle liste. E a febbraio la situazione pandemica potrebbe essere ancora più drammatica di quella attuale". Se il rinvio fosse a maggio giugno, arriveremmo alla scadenza naturale delle elezioni previste

nel 2021.

Nell'attesa i candidati lavorano senza sosta. Salvatore Di Falco lancia l'appello al commissario Filippo Dispenza per un incontro con tutti i candidati al fine di collaborare per risollevare la città in questi 6 mesi. "Serve azione sociale e volontariato. Il dottore Giuseppe Mustile è disponibile a effettuare 5 mila tamponi gratuitamente se l'Asp ce li dà. Da parte mia chiedo alle banche e ai grossi imprenditori di dare un contributo di 1000 euro a testa per comprare i tamponi. La mia giunta? Sarà confermata in toto". Piero Gurrieri non cambierà una virgola del suo programma e della squadra assessoriale. "Spero che si voti a primavera inoltrata per evitare il picco di contagi di febbraio e marzo". Tutti confermati gli assessori indicati anche da parte del candidato Sallemi, che in questi giorni ha pure incontrato il manager dell'Asp Angelo Aliquò. "Non solo confermo gli assessori - dice Sallemi - ma sto lavorando a presentare una quarta lista per il Consiglio comunale. Al direttore Aliquò, che ringrazio per la sua attenzione, ho chiesto rassicurazioni sulla tenuta sanitaria cittadina e un potenziamento delle Usca, le unità per le medicina territoriale che oggi conta solo 9 unità. Aliquò ha dato notizia che sta predisponendo un aumento di altre 3 unità per potenziare e rendere più tempestivo il servizio per il monitoraggio di chi è positivo e rimane nel proprio domicilio".



# Troppi assembramenti a Comiso il sindaco Schembari chiude tutto

● L'ordinanza riguarda i parchi e le zone della città e di Pedalino dove ci si riunisce ancora nonostante la curva dei contagi risulti essere in rapida crescita

VALENTINA MACI

**COMISO.** Sale a ritmo esponenziale la curva dei contagi a Comiso. Una situazione che si fa via via più rischiosa visto che c'è ancora chi non perde l'occasione di stare in gruppo con gli amici o, peggio, di organizzare una lezione di fitness e body building al parco, in mezzo ai bambini, alle famiglie. Le poche ed elementari regole da seguire per arginare la diffusione del Covid sembrano troppo difficili da seguire. Il recente Dpcm, che ha determinato la zona arancione per la Sicilia ha già limitato alcune attività. Il sindaco Maria Rita Schembari ha, con apposita ordinanza, ieri, chiuso tutti gli spazi e le aree cittadine in cui in queste settimane, specie negli ultimi giorni, si sono verificati assembramenti.

L'ordinanza del sindaco resterà in vigore fino al 3 dicembre 2020. Una città, Comiso, che sta in parte risentendo anche della contingente 'zona rossa' di Vittoria. La Schembari ha, in proposito, scritto al Governatore Musumeci chiedendo, qualora dovesse protrarsi oltre al 10 novembre lo stato di "zona rossa" del comune di Vittoria, di prevedere una speciale deroga per alcune categorie che, pur residenti o domiciliate nelle contrade ricadenti nel territorio di Vittoria, usufruiscono storicamente di tutti i servizi erogati dal Comune di Comiso, dal medico di base, ai servizi scolastici, 39 docenti, 110 alunni e 4 unità

di personale Ata. Ad oggi, infatti, questi bambini non vanno a scuola seppur la loro scuola sia aperta poiché a Comiso. Con l'ordinanza n. 84 del 9 novembre 2020 il sindaco Schembari ha, invece, emesso delle "Misure per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus covid19 sul territorio comunale". "Dato atto - si legge nell'ordinanza del primo cittadino di Comiso - che in alcuni parchi e zone di Comiso e Pedalino si verificano degli assembramenti e visto l'evolversi della situazione epidemiologica nel territorio comunale, ho ravvisato la necessità di adottare, in forma adeguata e proporzionale all'attuale situazione epidemiologica e in coerenza con la ratio che ispira i provvedimenti emergenziali richiamati, misure in grado di contrastare efficacemente la diffusione del covid-19". L'ordinanza prevede la chiusura al pubblico h 24 della villa comunale cittadina, del parco Baden Powell, delle strutture sportive all'aperto di via delle Palme a Comiso e del parco di via Volga di Pedalino. I-



Uno dei parchi pubblici di Comiso appena domenica scorsa

oltre, è vietato lo stazionamento di persone, fatta salva la possibilità di accesso e deflusso agli esercizi commerciali legittimamente aperti e alle abitazioni private, nella piazzetta Scuola d'Arte, antistante la scuola dell'infanzia San Biagio - zona 167 di Comiso; della piazzetta Padre Pio di Pedalino; della piazzetta Padre Angelo Tumino di Pedalino. Nell'ordinanza

viene altresì vietato, in ogni altro luogo pubblico, l'assembramento tale da non consentire il rispetto delle distanze di sicurezza interpersonale di cui al Dpcm del 3 novembre 2020. Le violazioni alle disposizioni all'ordinanza sono punite con multe da 400 a 1.000 euro salvo che il fatto non costituisca violazione più grave.

In merito alla nota del sindaco

Schembari inviata a Musumeci: "Con una missiva ufficiale - dice la Schembari - ho chiesto al governatore Musumeci, qualora questo status di 'zona rossa' a Vittoria dovesse protrarsi oltre il 10 novembre, di prevedere una speciale deroga sul modello di quanto già fatto in simili situazioni per altre zone rosse d'Italia. Per la topografia della zona periferica del territorio di Vittoria - spiega il primo cittadino di Comiso -, alcune contrade come Bosco rotondo, Boscopiano, Bosco e contrada Micciché, si insinuano a mò di cuneo nel territorio di Comiso e, per la maggior parte, sono abitate da nuclei familiari comisani. Con l'ordinanza regionale che ha dichiarato Vittoria zona rossa fino al 10 di novembre, è scattato il divieto per gli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, di frequentare le lezioni in presenza poiché non possono varcare i confini comunali. Questo divieto è stato sentito dalle famiglie come una sorta di ingiustizia dacché esse si sentono, a tutti gli effetti, di appartenere al territorio di Comiso, e di avere nel nostro comune, non solo il medico di base, ma di usufruire di tutti i servizi che il comune eroga". ●



## Ragusa Provincia

# Vittoria, personale ridotto all'osso «Agenzia dell'entrate, così non va»



La denuncia dei sindacati che in modo unitario chiedono risposte

«La fila dinanzi alla porta costituisce un pericolo». Gli impiegati da 30 sono rimasti 14

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Fino all'ultimo dipendente in servizio, poi la chiusura dell'Agenzia delle Entrate diverrà inevitabile. La prima sarà Vittoria, impossibilitata a fronteggiare l'urto degli adempimenti aggravati dal dramma della pandemia. L'ennesimo grido lanciato dai "sindacati uniti" (Cgil, Cisl, Uil, Confsal e Fpl) è il preludio. «Per dirla con Fabrizio D'Andrè - scrivono i

sindacalisti Scrofani, Vasco, Cassibba, Di Ottavio e Gregni "...e lo Stato che fa? Si costerna. S'indigna, s'impegna poi getta la spugna con gran dignità". I sindacalisti denunciano gli stati di assembramento esterni davanti all'Agenzia di Vittoria. C'è chi dorme in macchina per prendere il posto, chi arriva alle 5 del mattino, chi fa a pugni per non farsi scavalcare. E poi ci sono i professionisti, consulenti e commercialisti che non ottengono risposte

neanche alle pec, strumento di corrispondenza con valore legale entro i termini stabiliti dalla legge se non si vuole incorrere nel reato di omissioni atti d'ufficio. "Durante il lockdown - denunciano i sindacalisti - era stata disposta l'apertura degli uffici di Vittoria e Modica soltanto per 2 giorni a settimana, terminato il blocco gli uffici non hanno riaperto tutti i giorni come prima, non per motivi di salute e sicurezza dei lavoratori, bensì per

carezza di personale con servizi ridotti ai minimi e pochissimi funzionari addetti all'erogazione dei servizi all'utenza".

Oltre al disservizio all'utenza c'è il rischio di incolumità fisica per i dipendenti. "Diversi cittadini - continuano i sindacati - hanno riferito di aver addirittura trascorso la notte in macchina davanti l'ufficio di Vittoria nel tentativo di assicurarsi la certezza di essere serviti. Sono stati riferiti episodi di risse tra contribuenti esasperati dopo ore di inutili attese per questioni di rispetto dell'ordine di arrivo. Frequenti sono stati gli interventi dei carabinieri per calmare contribuenti inferociti o per tutelare i dipendenti. Numerosi sono stati infatti gli episodi in cui si è sfiorato lo scontro fisico tra dipendenti e utenza che non accetta l'impossibilità materiale di servire tutti. E questo ha ingenerato nei dipendenti il timore di subire aggressioni oltre ad altre sensazioni come lo sconcerto per sentirsi abbandonati dallo Stato e dalla dirigenza della Agenzia indifferente al disastro".

Un dato provinciale? A dicembre 2016 la Direzione provinciale di Ragusa contava 171 dipendenti, oggi ne conta soltanto 108. A Vittoria 10 anni fa l'ufficio disponeva di più di 30 dipendenti che oggi sono sulla carta 14 incluso il direttore al lordo dei numerosi malati.



Fila consistenti dinanzi all'ingresso della sede dell'Agenzia delle entrate

### VITTORIA

I ladri devastano un asilo nido  
«Servono controlli»

**VITTORIA.** Le immagini sono eloquenti e lasciano senza parole. Mostrano come è stato ridotto l'asilo di nido di via Stradale Scoglitti, in periferia, direttore Francesco Cannizzo, ex assessore comunale e attuale candidato al consiglio per Di Falco sindaco. Vandalisti e ladri sono entrati da una finestra laterale, hanno tagliuzzato la tenda ("che motivo c'era" dice Cannizzo), hanno devastato tutto, rubato televisori, computer, messo a soqquadro stanze e scrivanie, mangiato briosches e bevuto coca cola prima di andarsene indisturbati. Un danno enorme alla struttura, ancora più grande della refurtiva trafugata. Per i protagonisti di queste scorriere il coprifuoco notturno non è necessario. Francesco Cannizzo ieri ha ripreso le immagini del disastro e commentato in un video postato su Facebook le



L'ufficio devastato dai ladri

scene di come hanno ridotto l'ufficio dopo l'atto di vandalismo perpetrato.

Diversi gli attestati di solidarietà giunti al direttore dell'asilo nido, fra cui quella di Alessandro Mugnas di Reset che parla di "atto di sfregio rivolto proprio all'indirizzo di Cannizzo. Lo testimonia il fatto che i malviventi hanno banchettato sulla sua scrivania. Chiediamo un forte aiuto e una concreta risposta da parte delle forze dell'ordine e da parte della Prefettura di Ragusa". Cannizzo ha già sporto denuncia presso le forze dell'ordine. L'episodio verificatosi ai danni di Cannizzo ci riporta al precedente lockdown, quando la notte i malviventi hanno devastato molte case incustodite del litorale ibleo che va da Marina di Acate a Ispica.